

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso

LE DOMANDE

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



## Diritti Umani

Emergenza

Cooperazione

Profughi

Diritti Umani

Immigrazione

Volontariato

Equo&Solidale

Cibo&Salute

Video

# Il mondo arabo visto dallo psicoterapeuta nell'osservatorio speciale di Nazareth

*In un vero e proprio crocevia di culture diverse. In epoca di globalizzazione, Marwan Dwairy, psicologo che opera nella città araba in territorio israeliano, racconta la sua esperienza di psicoterapia con arabi e musulmani e fornisce suggerimenti*

di MARIAGRAZIA SCARINGELLA

Lo leggo dopo

09 luglio 2015



il professor Marwan Dwairy

**ROMA** - Un osservatorio privilegiato quello di Marwan Dwairy che insegna psicologia all'*Emek Yezreel Academic College* e all'*Oranim Academic College* e ha alle spalle 25 anni di esperienza clinica a Nazareth, città araba in territorio israeliano, dove ha aperto il primo centro per servizi psicologici per arabi nel 1978. La [Franco Angeli](#) ha pubblicato il suo volume *"Counseling e psicoterapia con arabi e musulmani. Un approccio culturalmente sensibile"*, che si

pone l'obiettivo di fornire indicazioni e consigli a psicoterapeuti, *counselor*, assistenti sociali, per un corretto approccio alla terapia con arabi e musulmani.

**Stereotipi e categorizzazioni.** Il volume si apre con un excursus storico sulla nascita della cultura arabo-musulmana e sulla storia della sua diffusione. Non si può, infatti, pensare al mondo musulmano come a un blocco unico e omogeneo. "Con quale bagaglio, spesso approssimativo, ci avviciniamo a mondi altri - spiega Alfredo Ancora, psichiatra transculturale che introduce l'edizione italiana - chiedendoci da quanto tempo abbiamo imparato che è più corretto pronunciare



I PIÙ LETTI

I PIÙ CONDIVISI

Referendum Grecia, vince il 'no'. Tsipras: "Democrazia non può essere ricattata"

Atene chiede un prestito ponte. Domenica nuovo vertice

Grecia, Varoufakis si dimette. Tsipras: "Domani le proposte di Atene". Merkel-Hollande: "Rispettiamo la Grecia, ma anche gli altri Paesi"

Referendum Grecia, urne chiuse e 'no' avanti. Tsipras: "Oggi la democrazia batte la paura"

Referendum in Grecia: cosa può accadere con la vittoria del no

Tsipras: "Usati come laboratorio di austerità". Tsakalotos: "Riformiamo imposte e pensioni"

Referendum in Grecia: cosa si vota e quali sviluppi dopo le urne

Referendum Grecia, per i sondaggi sarà testa a testa. L'ultimo appello di Tsipras

tvzap

la social TV

Seguici su



STASERA IN TV



21:20 - 23:40  
**SuperQuark**



21:05 - 21:15  
**Lol :-)**



21:10 - 01:00  
**Temptation Island - Stagione 2 - Ep. 3**

79/100

la parola musulmano con una sola s? ... che "islamico" non è sinonimo di arabo? (Ignorando che Turchi, Iraniani, Malesi sono musulmani ma non arabi?).

**Cultura individualista e cultura collettivista.** Dwairy invita a entrare in contatto con il mondo dei "clienti" (come lui li definisce) "in punta di piedi", senza prescindere dal loro contesto culturale e sospendendo pregiudizi e stereotipi, e racconta le sue difficoltà ad utilizzare le teorie psicologiche di orientamento occidentale con i pazienti arabi. In una cultura come quella arabo-musulmana, in cui famiglia e collettività hanno un ruolo predominante, a poco servono le teorie basate sull'io, sulla realizzazione di sé o su sentimenti personali, di stampo occidentale. L'autore invita non solo a rispettare la cultura dei "clienti", ma ad utilizzarla nel processo di terapia, per alleviare i malesseri mentali.

**Un'esperienza sul campo: l'Ambulatorio del Policlinico Umberto I di Roma.** Lorenzo Tarsitani - Psichiatra e Coordinatore dell'Ambulatorio di Psichiatria delle Migrazioni del Dipartimento di Neurologia e Psichiatria del Policlinico Umberto I di Roma - dice: "Nel nostro Ambulatorio circa un terzo dei pazienti sono islamici, provenienti prevalentemente da paesi asiatici e africani. Nei pazienti immigrati islamici, per essere efficaci, le visite e i colloqui psicologici devono spesso iniziare dall'esplorazione della cultura, della religiosità, del gruppo di appartenenza del paziente, della famiglia e del progetto migratorio. Un paziente bengalese o pakistano è diverso da un senegalese, che è diverso da un marocchino e da un afgano. La cultura islamica, in alcune persone può creare delle difficoltà legate al genere. Pazienti uomini possono considerare meno autorevoli operatori donne e pazienti donne possono trovarsi a disagio con operatori uomini.

**S'interrompono terapie con farmaci durante il Ramadan.** Insomma, in terapia, come dice Alfredo Ancora: "Non si è mai in due, ma in tre. Il terapeuta, il paziente e il quadro culturale e religioso che talvolta sembra addirittura il protagonista". La metafora come chiave della realtà e mezzo di cura. Di qui l'importanza dei mediatori culturali che, oltre a tradurre, nei casi di migranti, i dialoghi tra paziente e operatori della salute mentale, hanno un ruolo di mediazione interculturale e favoriscono la comprensione e la scelta degli interventi più adatti. Dwairy incita anche a coinvolgere, ove necessario, leader religiosi o culturali della comunità e dà molto valore alle metafore, presenti nella lingua araba e nei versetti del Corano, da utilizzare come chiavi di lettura della realtà e mezzi di cura, poiché possono essere risolutive nella terapia dei clienti "senza portare direttamente alla coscienza contenuti proibiti o inconsci".

[psicoterapeuta](#) [psicoterapia](#) [Nazareth Marwan Dwairy](#) [osservatorio arabi musulmani](#)

© Riproduzione riservata

09 luglio 2015



21:10 - 23:30  
**The Fast and Furious: Tokyo Drift**

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



**1. X Factor**

79/100

Mi piace

ILMIOLIBRO

EBOOK



**TOP EBOOK**  
**Diversamente labili**  
 di Lairetta Chiarini



**LIBRI E EBOOK**  
**Una notte tranquilla**  
 di Sergio Paoli

Publicare un libro  
 Fiabe, Fumetti,  
 Fantascienza, Fantasy: il  
 concorso  
 Concorso narrativa  
 Concorso saggistica

**ilmiolibro.it**

**Altri articoli dalla categoria »**

Il mondo arabo visto dallo psicoterapeuta nell'osservatorio speciale di



Spose e piccole Mulan, se il Jihad è (anche) donna



India, 600 milioni di persone provvedono ai propri bisogni all'aria aperta